

I commercianti favorevoli al blocco all'altezza della Rinascente, il Comune vorrebbe prolungare. Una corsia per i residenti

Piace via Lagrange senza auto

Due ipotesi per l'isola pedonale: si discute da dove vietare il traffico

PIACE l'isola pedonale di via Lagrange. Dai commercianti arriva il primo sì e il presidente dell'associazione dei negozianti Fabio Trapani sarebbe d'accordo a chiuderla subito. Due le ipotesi in discussione. La prima, appoggiata da alcuni commercianti, prevede di estendere l'area pedonale di piazza Carignano-via Accademia delle Scienze sino alla Rinascente per permettere tra l'altro l'accesso al parcheggio di piazza San Carlo. L'assessore Maria Grazia Sestero sarebbe invece favorevole a prolungare l'area pedonale sino alla piazzetta Lagrange, dove si affaccia il negozio Marvin. Il tecnico della viabilità del Comune Biagio Burdizzo ricorda che dovrà però essere mantenuta una corsia di accesso per i residenti. Il presidente dell'Acì Piergiorgio Re invita alla cautela e parla di un possibile effetto imbuto.

CRAVERO E LONGHIN
ALLE PAGINE II E III

Due ipotesi per l'isola Lagrange

Traffico bloccato alla Rinascente o davanti al negozio Marvin

DIEGO LONGHIN

APIEDI in via Lagrange? Ecco le due opzioni per chiudere al traffico una delle storiche vie del commercio della città. La versione più radicale prevede uno stop alla circolazione quasi totale: da via Accademia delle Scienze, dove si trova il museo Egizio e dove già le quattro ruote sono vietate, si proseguirebbe fino a piazzetta Lagrange, all'altezza di Marvin. L'altra soluzione, meno drastica, prevederebbe il divieto di transito in un tratto più ridotto: da via Maria Vittoria fino al centro commerciale della Rinascente. Si tratta di due opzioni di massima che devono tener conto dell'ingresso nel parcheggio di via Roma, per cui si dovrebbe consentire la circolazione nel tratto tra via Giolitti e via Teofilo Rossi, e dei residenti che devono poter utilizzare i numerosi passi carrai.

L'idea di pedonalizzare la strada nasce dal "basso". Alcuni commercianti, tra cui la direttrice amministrativa del multistore «San Carlo dal 1973» Barbara Bazzano, credono che liberare la via dalle auto possa incentivare il passeggio e lo shopping. «Torino ha degli angoli molto belli da valorizzare, conviene investire in interventi di questo tipo — dice Bazzano — l'importante è avere parcheggi comodi, peccato che gli accessi

di quello di via Roma non siano ben segnalati».

Da anni si parla di un restyling di via Lagrange ma, prima a causa dei lavori di piazza San Carlo poi per la concomitanza delle Olimpiadi, tutti gli interventi studiati da Palazzo Civico sono stati rinviati. «Tra la primavera e l'estate — dice l'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero — inizieranno i lavori. Si tratta di capire quale sia la soluzione migliore per quest'area. Noi potremmo essere favorevoli ad una pedonalizzazione, tenendo presente le esigenze della circolazione e dei commercianti».

Gli esercenti non sono infatti compatti. Molti ritengono infatti che un'area pedonale non servirebbe a rivalizzare gli acquisti, anzi, darebbe un ulteriore svantaggio ad una zona già penalizzata. «Se avessi voluto mettere la mia attività in un'area di passaggio pedonale l'avrei fatto — spiega Anna Martucci, titolare del negozio di arredamenti Bergallo — invece ho scelto una via dove sia permesso il transito della auto. Di aree per lo struscio ne abbiamo già molte, come i portici di via Roma, via Garibaldi o piazza San Carlo».

Entro una decina di giorni i commercianti della via si ritroveranno per discutere la proposta lanciata da alcuni colleghi e presentare all'amministrazione comunale le loro idee sul nuovo look.



DECISE
L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero e Barbara Bazzano, direttrice del punto vendita

